

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI GENERALI D.LGS 36/2023

Il sottoscritto GISMONDI GIUSEPPE
nato il 23-07-64 a SUBIACO ()
Codice Fiscale GFM GPP RUL23I 9820
residente in SUBIACO, via ROCCIO VERE 37
(barrare e compilare la casella di interesse)

(per il professionista singolo) in qualità di singolo professionista
iscritto all'ordine Dottori Commercialisti di Tivoli
con numero 149/A
con studio in SUBIACO
via VICOLO BALDINI 8 telefono 0774 322636
mail STUDIOGISMONDI.OTISCU@GMAIL.COM

OVVERO

(per le società di professionisti) in qualità di

(la dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'Istante)

della società _____
con sede in _____
iscritta al Registro delle Imprese di _____
con codice fiscale n. _____
partita I.V.A. _____
telefono _____ mail _____
Posizioni INPS e INAIL _____

elenco soci e rispettive qualifiche professionali (compilare):

Nome:	
Cognome:	
Luogo e Data di Nascita:	
Cod. Fiscale:	
Comune di residenza:	
Indirizzo di residenza:	
Carica Ricoperta e Titolo di Studio ¹ -Qualifica	
Ordine professionale di iscrizione	
N° Iscrizione e Anno	

¹ Con riguardo al titolo di studio, indicare anno di conseguimento e istituto che lo ha rilasciato.

Nome:	
Cognome:	
Luogo e Data di Nascita:	
Cod. Fiscale:	
Comune di residenza:	
Indirizzo di residenza:	
Carica Ricoperta e Titolo di Studio ¹ -Qualifica	
Ordine professionale di iscrizione	
N° Iscrizione e Anno	

¹ Con riguardo al titolo di studio, indicare anno di conseguimento e istituto che lo ha rilasciato.

Nome:	
Cognome:	
Luogo e Data di Nascita:	
Cod. Fiscale:	
Comune di residenza:	
Indirizzo di residenza:	
Carica Ricoperta e Titolo di Studio ¹ -Qualifica	
Ordine professionale di iscrizione	
N° Iscrizione e Anno	

¹ Con riguardo al titolo di studio, indicare anno di conseguimento e istituto che lo ha rilasciato.

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 e 77 bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

1) che in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) ai sensi dell'art. 94, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) l'insussistenza, ai sensi dell'art. 94, comma 2, D.Lgs. 36/2023, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67

del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3) in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. 36/2023, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

4) in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui:

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 95, comma 1 lett. a del D.Lgs. 36/2023;
- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure di cui all'art. 94 comma 5 lett. d);
- di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità di cui all'art. 95 comma 1 lett. e, fermo restando le previsioni di cui all'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
- di non aver compiuto condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione di cui all'art. 98 comma 3 lett. b del D.Lgs. 36/2023;
- di non aver compiuto condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale di cui all'art. 98 comma 3 lett. c del D.Lgs. 36/2023;
- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile;
- che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. c, del D.Lgs. 36/2023;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991,

oppure (alternativamente):

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;

oppure (alternativamente):

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n.

689/1981;

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure (alternativamente):

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure (alternativamente):

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

5) in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) di non aver affidato nell'ultimo triennio ai sensi della L. 190/2012 contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a dipendenti o collaboratori di Servizi in Comune S.p.A. - in servizio o cessati dal servizio negli scorsi tre anni - che esercitano o hanno esercitato per conto di essa poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società dichiarante;

6) in qualità di professionista singolo o associato (per tutti i soggetti attualmente in carica) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando altresì Servizi in Comune S.p.A. a rendere mediante PEC (posta elettronica certificata), o altro strumento analogo in caso di operatori concorrenti appartenenti ad altri Stati membri, le comunicazioni di cui all'art. 90 del D. Lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle decisioni prese in ordine alle ammissioni, esclusioni, richieste documentali e di chiarimenti, nonché all'aggiudicazione.

Luogo, data
23-04-2026

Firmato digitalmente o timbro, firma e documento di identità del legale rappresentate.

